

Il giorno 22 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 10:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, presso la sede del Consiglio regionale, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Marina CHIARELLI - Andrea TRONZANO

DGR 62-2097/2025/XII

OGGETTO:

Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci. Indirizzi per la proroga della scadenza e del Commissario straordinario nominato con D.G.R. n. 41 - 1861 del 7 agosto 2020.

A relazione di: Riboldi

Premesso che:

- con deliberazioni n. 34-28341 dell'11 ottobre 1999, n. 50-3768 del 16 agosto 2001 e n. 73-4611 del 26 novembre 2001, la Giunta regionale approvava la costituzione, e il relativo Statuto, del Centro Regionale Antidoping "*Alessandro Bertinaria*";

- il Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci (CAD) venne costituito con atto del 15 maggio 2002 – registrato a Torino il 4 giugno 2002 al n. 2965 – tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'Azienda Ospedaliera San Luigi di Orbassano e l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino;

- con successiva deliberazione n. 31-1996 del 16 gennaio 2006 venivano approvate alcune modifiche allo Statuto, al fine di renderlo coerente con i compiti conferiti dall'Amministrazione regionale al Consorzio in merito alla gestione dei servizi sanitari riguardanti l'evento Olimpico di "*Torino 2006*".

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, approvato con la sopracitata D.G.R. n. 31-1996/2006, il Consorzio ha come scopo principale la realizzazione di progetti di ricerca applicata e di attività di servizio di pubblica utilità nel campo della prevenzione e repressione del doping sportivo e di altri usi illeciti e/o illegali dei farmaci, usi che comportino rischi per la popolazione e conseguenti danni sanitari ed economici per il SSN e per la collettività. Ulteriori scopi del Consorzio, individuati dallo Statuto, sono la gestione dell'assistenza sanitaria delle manifestazioni olimpiche di "Torino 2006" e "Universiadi", nonché di altri grandi eventi a livello nazionale ed internazionale in cui siano rilevanti gli aspetti di tutela della salute dello sportivo e le ricadute nell'ambito della ricerca scientifica;

- la legge regionale n. 9 del 23 aprile 2007 (legge finanziaria per l'anno 2007), all'art. 20 recante "Prevenzione e repressione del doping", ha previsto che "La Regione concorre allo sviluppo del Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci, previa stipula di apposita convenzione che definisca il piano di attività di tale consorzio. All'erogazione del contributo di cui al comma 1, pari a Euro 1.800.000,00 in termini di competenza e cassa, si fa fronte con le disponibilità dell'UPB 28051 (Programmazione sanitaria Gestione e risorse finanziarie Titolo 1: spese correnti) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007";

- nella riunione dell'Assemblea consortile del 29 aprile 2008 è stato formalizzato l'intervento nel Consorzio, in qualità di socio, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e, in data 29 aprile 2016, l'Assemblea ha formalizzato il recesso del socio privato Istituto di medicina dello sport di Torino.

Richiamate:

- la legge regionale n. 16 del 31 ottobre 2017 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017" e, nello specifico, l'art. 103 tramite cui è stato previsto che "Nelle more del perfezionamento degli atti funzionali alla revisione dei compiti, scopi e funzioni del Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci, con provvedimento della Giunta regionale sono definite le disposizioni relative agli atti necessari a garantire la prosecuzione delle attività dell'ente stesso";

- la deliberazione n. 41-1861 del 7 agosto 2020 con cui la Giunta regionale, preso atto dell'oggettiva impossibilità di funzionamento degli organi amministrativi dell'Ente, disponeva di procedere, ai sensi dell'art. 103 della L.R. 16/2017, al commissariamento del Consorzio nominando, a titolo gratuito e fino al 15 maggio 2022, Commissario straordinario del Consorzio, il dott. Roberto Testi – Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Città di Torino e già vicepresidente del Consiglio di amministrazione del CAD;

- la deliberazione n. 15-5116 del 27 maggio 2022 con cui la Giunta regionale prendeva atto della proroga della scadenza del Consorzio disposta dall'Assemblea ordinaria dei soci nella riunione dell'11 maggio 2022 e disponeva, in parziale sanatoria, la proroga fino al 30 aprile 2023 del commissariamento del CAD, disposto con la D.G.R. n. 41-1861/2020, e dell'incarico del Commissario straordinario – dott. Roberto Testi – nominato, a titolo gratuito, con il medesimo provvedimento.

Dato atto che il sopracitato provvedimento deliberativo assegnava, altresì, al Commissario straordinario:

- il mandato generale della gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio, onde garantire la prosecuzione dell'attività dell'Ente, da svolgersi nel rispetto delle competenze dell'Assemblea dei consorziati nonché degli specifici indirizzi regionali;
- il mandato speciale di concludere la definizione della proposta di revisione dell'assetto istituzionale/organizzativo dell'Ente tenuto conto di entrambi gli scenari che possono delinearsi di rilancio del Consorzio ovvero di inserimento delle relative attività nella rete regionale dei Laboratori di analisi. Per ciascuna di dette ipotesi l'atto prevedeva altresì lo sviluppo, da parte del Commissario straordinario, di un'adeguata valutazione comparativa circa la sostenibilità economica, l'efficacia del modello organizzativo e la coerenza con gli indirizzi della programmazione sanitaria regionale da trasmettere alla competente Direzione Sanità e Welfare, per le valutazioni di competenza, entro il termine del 30 settembre 2022.

Richiamata la deliberazione n. 48-6807 del 27 aprile 2023 con cui la Giunta regionale, preso atto della mancata definizione dell'*iter* volto alla revisione dell'assetto istituzionale/organizzativo dell'ente e rilevata l'esigenza di garantire, senza soluzione di continuità, la prosecuzione di tutte le attività del CAD, forniva l'indirizzo al Consorzio medesimo di disporre la proroga della scadenza sino al 31 dicembre 2023, rispetto al termine previsto dalla D.G.R. n. 15-5116 del 27 maggio 2022.

Dato atto, inoltre, che:

- con la medesima deliberazione, la Giunta regionale disponeva la proroga del commissariamento del CAD, disposto, ai sensi dell'art. 103 della L.R. 16/2017, con la D.G.R. n. 41-1861 del 7 agosto 2020, e l'incarico del Commissario straordinario – al dott. Roberto Testi – nominato, a titolo gratuito, con il medesimo provvedimento deliberativo;

- al Commissario si assegnava, come già previsto con la D.G.R. n. 15-5116 del 27 maggio 2022, il mandato generale della gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio nonché il mandato speciale di concludere la definizione della proposta di revisione dell'assetto istituzionale/organizzativo dell'ente trasmettendo la relativa valutazione comparativa alla Direzione Sanità e Welfare, per le valutazioni di competenza, entro il termine del 31 luglio 2023.

Preso atto che:

- in data 6 luglio 2023, il Commissario straordinario trasmetteva alla Direzione Sanità, prot. n. 229 del 10 luglio 2023, la relazione programmatica del Consorzio inerente alla proposta di revisione dell'assetto istituzionale, corredata dalla bozza del nuovo Statuto unitamente alle valutazioni richieste circa le ipotesi alternative per il rinnovo del suindicato Consorzio;

- in particolare, a conclusione della valutazione comparativa tra le due alternative citate, così si pronunciava: *“La comparazione tra la sostenibilità del Consorzio nella forma attuale e l'eventuale transito nella rete dei*

laboratori regionali, ha evidenziato un netto squilibrio in negativo della seconda ipotesi in quanto si verificherebbe un'immediata diminuzione delle prestazioni erogabili e del fatturato (circa il 70%), un aumento delle spese relative al personale in quanto il CCNL del comparto sanità pubblica risulta più oneroso di quello del commercio, una perdita degli accreditamenti a norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 (valore quantificabile economicamente tra i 3 ed i 5 milioni Euro), un aumento della spesa pubblica in quanto da una situazione di attuale autonomia occorrerebbe coprire da parte della regione le spese di funzionamento con relativo capitolo dedicato.

In ottemperanza alla normativa vigente, il personale attualmente assunto dal Consorzio, che ha sviluppato e gestisce l'erogazione dei servizi e che rappresenta un enorme patrimonio di conoscenza, non potrebbe essere riassorbito nella nuova compagine in quanto occorrerebbe svolgere un concorso per le assunzioni del nuovo soggetto inserito nel sistema pubblico”.

Dato atto che:

- la Direzione Sanità, a fronte della suindicata proposta, riteneva opportuno disporre un ulteriore approfondimento in merito alla natura giuridica dell'ente e alla corrispondente disciplina normativa da applicare in materia, alla coerenza delle finalità perseguite rispetto alle attività istituzionali regionali, alla sostenibilità economica del Consorzio e, di conseguenza, agli eventuali oneri a carico della Regione;

- a tale proposito, con nota prot. n. 7493 del 9 ottobre 2023, la Direzione Sanità richiedeva un parere motivato alla Direzione della Giunta regionale – Settori Indirizzi e controlli società partecipate, Attività legislativa e consulenza giuridica e Segreteria della Giunta regionale – in ordine alle suindicate tematiche;

- con nota prot. n. 13112 del 14 dicembre 2023, in risposta alla richiesta di parere, il Settore Attività legislativa e consulenza giuridica della Direzione della Giunta regionale chiariva che:

“Ora, dal 2007, anno a cui risale la succitata previsione normativa regionale sul Cad, ad oggi, il quadro normativo generale, eurounitario ed interno, in ordine al controllo, agli affidamenti ed alla partecipazione pubblica ad organismi disciplinati dal diritto comune, è radicalmente mutato (...)

Si evidenzia, inoltre, per le ragioni dianzi esposte, l'opportunità di un intervento del legislatore regionale diretto a confermare il permanere dell'interesse pubblico regionale nella soggetta materia e, contestualmente, a definire le funzioni e la natura giuridica del Consorzio, oltre al controllo sul medesimo”.

Rilevato che:

- a seguito del testé citato parere motivato, i cui contenuti sono stati condivisi dalla Direzione Sanità, si rendeva necessario un ulteriore mandato speciale per completare l'attività istruttoria finalizzata a redigere gli atti normativi e i provvedimenti amministrativi diretti a definire la natura giuridica e le funzioni dell'ente nonché a disciplinare i rapporti giuridici con la Regione, con particolare riguardo al controllo da esercitare sull'ente medesimo;

- con D.G.R. n. 7-8038 del 29 dicembre 2023, la Giunta Regionale forniva l'indirizzo al Consorzio di prorogare, sino al 31 dicembre 2024, rispetto al termine previsto dalla D.G.R. 15-5116 del 27 maggio 2022, la scadenza del Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei

farmaci, nonché di prorogare, fino alla medesima scadenza, il commissariamento del CAD disposto, ai sensi dell'art. 103 L.R. 16/2017, con D.G.R. n. 41-1861 del 7 agosto 2020 e l'incarico del Commissario straordinario – dott. Roberto Testi – nominato a titolo gratuito con il medesimo provvedimento deliberativo;

- con la medesima deliberazione, al Commissario straordinario si assegnava, altresì, il mandato generale della gestione ordinaria del Consorzio, onde garantire la prosecuzione di tutte le attività gestite dall'Ente, da svolgersi nel rispetto delle competenze dell'Assemblea dei consorziati, nonché il mandato speciale diretto a definire la natura giuridica, le funzioni dell'ente, nonché la disciplina relativa ai rapporti giuridici con la Regione, con particolare riguardo al controllo da esercitare sull'ente, finalizzato alla conclusione dell'*iter* volto alla revisione dell'assetto istituzionale/organizzativo dell'ente medesimo.

Dato atto, inoltre, che:

- a seguito dell'approvazione della D.G.R. n. 7-8038 del 29 dicembre 2023, la Direzione Sanità proseguiva l'*iter* interlocutorio intrapreso con la Direzione della Giunta regionale – Settore Attività legislativa e consulenza giuridica (A1011A) – provvedendo ad avviare un'istruttoria al fine di addivenire alla definizione di un disegno di legge volto al riordino dell'assetto giuridico e organizzativo del CAD e delle relative attribuzioni;

- la Giunta Regionale, nella seduta del 20 dicembre 2024, ha approvato il disegno di legge che conferma l'interesse regionale a favorire lo sviluppo della ricerca applicata nell'ambito della sicurezza, prevenzione e controllo in ambito sanitario, prevedendo:

- un inquadramento giuridico per il Centro avanzato di Diagnostica (CAD) – consorzio con attività esterna ai sensi dell'art. 2612 e segg. del codice civile – che, quale ente di diritto privato in controllo pubblico, svolgerà le proprie attività in continuità con quelle che attualmente fanno capo al Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci;
- nel suo nuovo assetto, competono, fra le altre, attività di: ricerca e sviluppo applicativo nel campo delle biotecnologie; sviluppo di protocolli avanzati nel campo della biologia molecolare e genetica forense; sviluppo di servizi verso gli illeciti nell'uso di droghe d'abuso, di farmaci, di sostanze dopanti, nonché la caratterizzazione di natura e genetica di tracce relative a prelievi o reperti biologici; sviluppo di metodologie combinate tra tossicologia, proteomica, farmacogenomica ed esomica; sviluppo di un Osservatorio tecnico permanente sulle droghe d'abuso e sulla loro evoluzione;
- sono enti consorziati del CAD, nel suo nuovo assetto, la Regione Piemonte, l'AOU S. Luigi di Orbassano, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, l'Azienda Zero e l'Università degli studi di Torino. Possono, inoltre, essere enti consorziati del CAD le aziende sanitarie regionali e gli enti pubblici e privati con competenze nell'ambito delle attività gestite dal Consorzio;
- sono organi del Consorzio: l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 6-637 del 23 dicembre 2024, a fronte dell'imminente scadenza del CAD – al 31 dicembre 2024 – nonché dell'incarico del Commissario straordinario, la Giunta Regionale forniva l'indirizzo al Consorzio di prorogare sino al 31 dicembre 2025, nelle more della conclusione dell'*iter* legislativo del disegno di legge, la suindicata scadenza del Consorzio e le funzioni del medesimo in conformità alla emananda normativa regionale;

- con il medesimo provvedimento la Giunta deliberava di prorogare, fino al 31 dicembre 2025, il commissariamento del CAD, disposto ai sensi dell'art. 103 della L.R. 16/2017, con la D.G.R. n. 41-1861 del 7 agosto 2020, e l'incarico del Commissario straordinario – dott. Roberto Testi – nominato a titolo gratuito con il medesimo provvedimento deliberativo;

- al Commissario si assegnava il mandato generale della gestione ordinaria del Consorzio nonché il mandato speciale di ridefinire gli atti e le funzioni del CAD in conformità alle previsioni dell'emananda normativa regionale volta a stabilire la natura giuridica, le funzioni dell'ente, nonché la disciplina relativa ai rapporti giuridici con la Regione.

Dato atto che:

- in data 23 dicembre 2024, la Giunta presentava in Consiglio regionale il disegno di legge n. 63, rubricato "*Sviluppo della ricerca applicata nel comparto sanitario. Promozione delle attività del Centro Avanzato di Diagnostica*";

- il 31 dicembre 2024, il sopracitato disegno di legge veniva assegnato per l'esame in sede referente alla IV commissione permanente e in sede consultiva alla I commissione permanente;

- in data 6 ottobre 2025 veniva convocata la IV commissione e il relativo programma di lavoro prevedeva all'ordine del giorno, tra le attività, le prime determinazioni sul DDL n. 63. In tale data la Commissione stabiliva di indire una consultazione *online* aperta a tutte le associazioni e agli enti interessati al disegno di legge in oggetto;

- il Presidente del Consiglio regionale convocava la consultazione in data 8 ottobre 2025 e fissava il termine del 27 ottobre 2025 per la presentazione delle osservazioni;

- le uniche memorie pervenute all'interno del *dossier* virtuale consultabile sul sito del Consiglio regionale sono quelle trasmesse dall'Anaa Assomed Piemonte in data 27 ottobre 2025.

Dato atto della prossima scadenza – al 31 dicembre 2025 – del CAD nonché dell'incarico assegnato al Commissario straordinario – dott. Roberto Testi e tenuto conto della situazione economica finanziaria in equilibrio del Consorzio, come da relazione del collegio dei revisori sul bilancio al 31.12.2024, depositata agli atti della Direzione regionale.

Rilevata l'esigenza di garantire, senza soluzione di continuità, la prosecuzione di tutte le attività del CAD, con particolare riguardo alle attività relative allo sviluppo della ricerca applicata nel comparto sanitario nonché alla progettazione, validazione, erogazione e gestione di servizi nell'ambito delle biotecnologie, discipline di laboratorio, illeciti nell'uso di droghe d'abuso, di farmaci, di sostanze dopanti, di analisi e tossicologia forense, nonché alla ricerca applicata nell'ambito delle biotecnologie e discipline di laboratorio.

Rilevata la necessità di prorogare la scadenza del CAD, sino alla conclusione dell'avviato *iter* legislativo e

alla ridefinizione degli atti e delle funzioni del CAD in conformità alla emananda nuova normativa regionale, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

Ritenuto, a tal fine necessario, con il presente provvedimento:

- di fornire l'indirizzo al Consorzio di prorogare la scadenza del CAD, sino alla conclusione dell'avviato *iter* legislativo e alla ridefinizione degli atti e delle funzioni del CAD in conformità alla emananda nuova normativa regionale, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;
- di prorogare, fino alla scadenza di cui all'alinea precedente, il commissariamento del CAD, disposto, ai sensi dell'art. 103 della L.R. 16/2017, con la D.G.R. n. 41-1861 del 7 agosto 2020, e l'incarico del Commissario straordinario – dott. Roberto Testi – nominato, a titolo gratuito, con il medesimo provvedimento deliberativo;
- di assegnare al Commissario straordinario il mandato generale della gestione ordinaria del Consorzio, onde garantire la prosecuzione di tutte le attività gestite dall'Ente, da svolgersi nel rispetto delle competenze dell'Assemblea dei consorziati nonché degli specifici indirizzi regionali;
- di assegnare, altresì, al Commissario straordinario il mandato speciale di ridefinire gli atti e le funzioni del CAD in conformità alle previsioni dell'emananda normativa regionale volta a stabilire la natura giuridica, le funzioni dell'ente, nonché la disciplina relativa ai rapporti giuridici con la Regione.

Tenuto conto che la situazione economica del Consorzio risulta in equilibrio.

Acquisita la disponibilità dell'interessato nonché le dichiarazioni dello stesso ai sensi del citato art. 20 D.Lgs. 39/2013.

Dato atto che le predette dichiarazioni sono state verificate dalla Direzione regionale Sanità e che nulla osta all'affidamento dell'incarico in questione.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto il Commissario straordinario è nominato a titolo gratuito.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

la Giunta Regionale, udite le argomentazioni del Relatore e condividendole, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di fornire l'indirizzo al Consorzio di prorogare la scadenza del CAD, sino alla conclusione dell'avviato *iter* legislativo e alla ridefinizione degli atti e delle funzioni del CAD in conformità alla emananda nuova normativa regionale, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;
2. di prorogare, fino alla scadenza di cui all'alinea precedente, il commissariamento del CAD, disposto, ai sensi dell'art. 103 della L.R. 16/2017, con la D.G.R. n. 41-1861 del 7 agosto 2020, e l'incarico del Commissario straordinario – dott. Roberto Testi – nominato, a titolo gratuito, con il medesimo provvedimento deliberativo;
3. di assegnare al Commissario straordinario il mandato generale della gestione ordinaria del Consorzio, onde garantire la prosecuzione di tutte le attività gestite dall'Ente, da svolgersi nel rispetto delle competenze dell'Assemblea dei consorziati nonché degli specifici indirizzi regionali;
4. di assegnare, altresì, al Commissario straordinario il mandato speciale di ridefinire gli atti e le funzioni del CAD in conformità alle previsioni dell'emananda normativa regionale volta a stabilire la natura giuridica, le funzioni dell'ente, nonché la disciplina relativa ai rapporti giuridici con la Regione;
5. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.